

Migliorare servizi per l'infanzia con le politiche regionali: l'effetto leva degli Obiettivi di Servizio

Marco Magrassi - UVAL, Dip. Sviluppo e Coesione, MISE

Workshop "Progettare Buoni Servizi pensando a qualità e costi",
Dip. Politiche per la Famiglia, PCM, 15 ottobre 2010, Roma



Ministero dello Sviluppo Econo
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di t

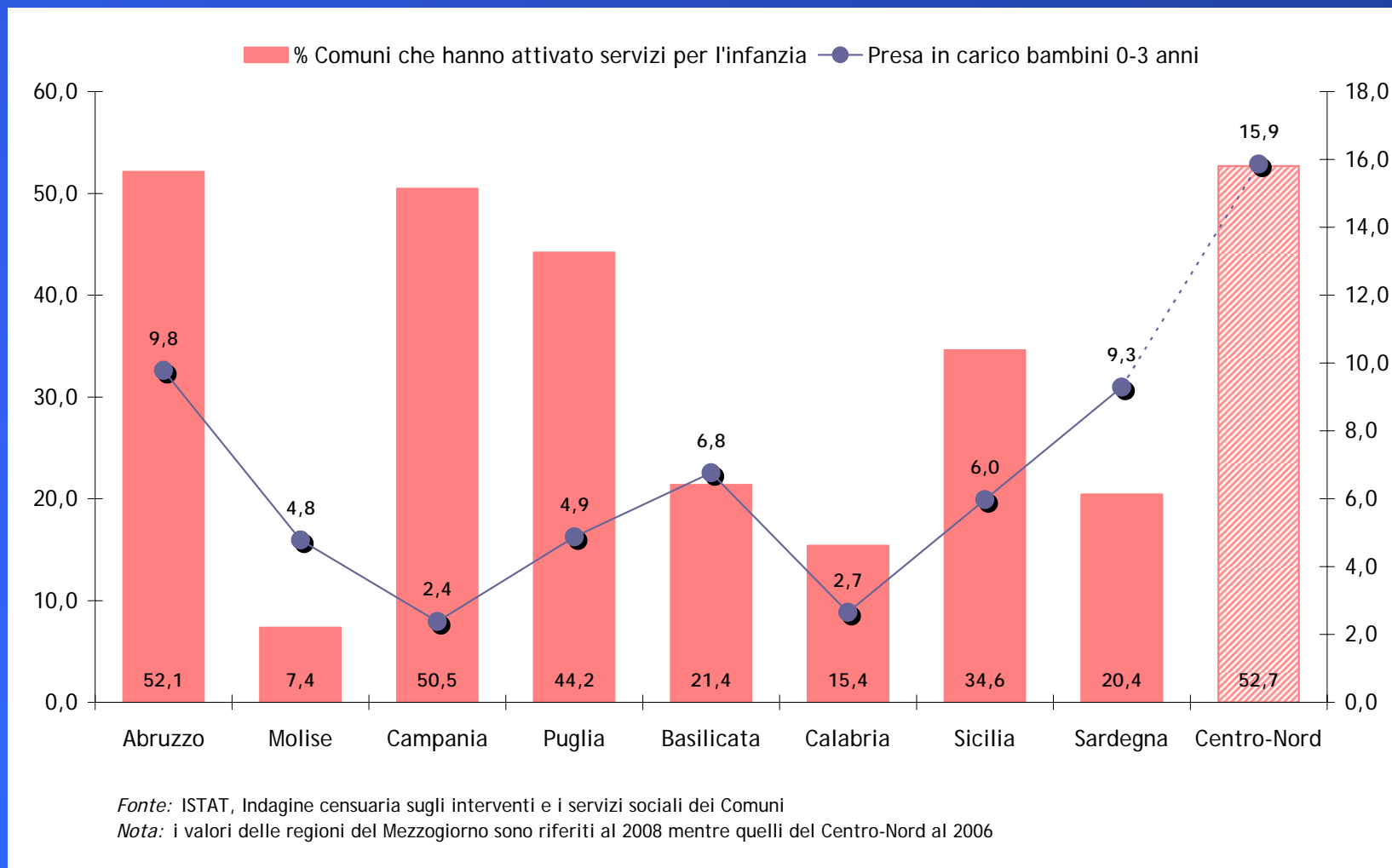
I servizi di cura per bambini e anziani obiettivi puntuali degli Obiettivi di Servizio (ODS)
...perché?

1. migliorare accesso e qualità in servizi per fasce deboli in aree svantaggiate
2. alleggerire i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
3. utilizzare le risorse “aggiuntive” per migliorare in modo permanente politiche e servizi “ordinari”

Gli indicatori sui servizi agli infanzia:

1. % di comuni con servizi per l'infanzia
(TARGET 2013 = 35%)
2. % di bambini tra 0 e 3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia
(TARGET 2013 = 12%) –
ponderazione (min 70% in nidi)

...e comunque i due indicatori non si muovono “insieme”: ampia copertura non significa molti utenti, e viceversa....



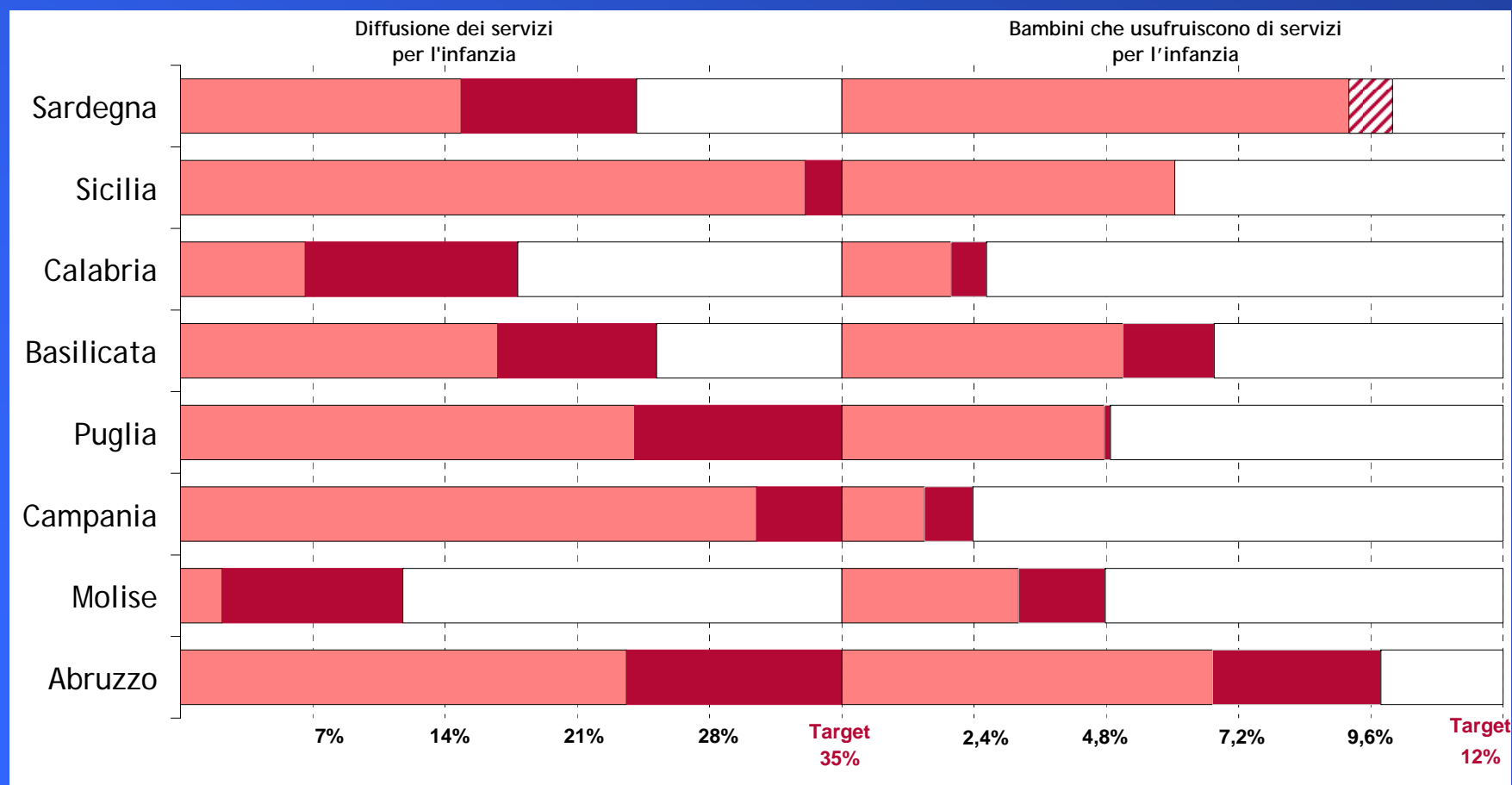
Grande variabilità nei servizi: non solo nord-sud e tra Regioni, ma anche dentro le Regioni

Esempi:

	MIN	MAX
ABRUZZO (9,8%)	Vari AST a 0%	AST Costa Sud 2 (TE) 21,2%
CAMPANIA (2,4%)	Vari Ambiti a 0%	Ambito Salerno 08 12,1%
PUGLIA (4,9%)	Vari ATO a 0%	ATO Brindisi 18,1%

Dove siamo arrivati ?

AVANZAMENTO INDICATORI “SERVIZI INFANZIA” REGIONI MEZZOGIORNO (2005-2008)



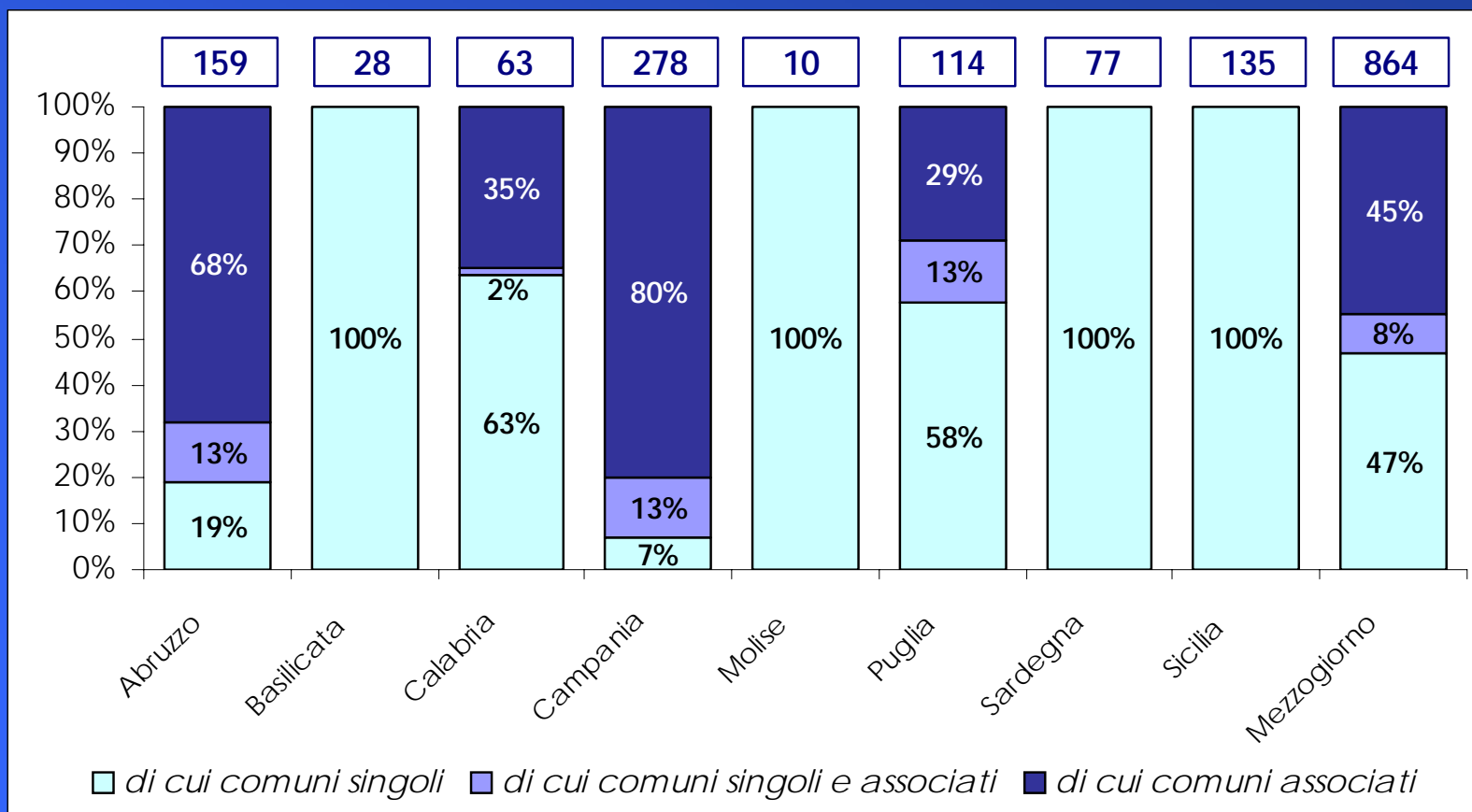
Aspetti da approfondire oggi con voi:

1. associazioni tra comuni per offerta di servizi
2. servizi integrativi o innovativi
3. la questione della domanda per i servizi



Offerta associata: grandi differenze tra regioni

Numero di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (anno 2008)



Associazioni di comuni e offerta di servizi: è possibile interpretare le diverse situazioni ?

- A. **Campania:** alta copertura territoriale, dominata da associazioni di comuni, basso numero di utenti...
- B. **Abruzzo:** alta copertura territoriale, dominata da associazioni di comuni, **alto** numero di utenti
- C. **Sardegna:** bassa copertura territoriale, senza associazioni di comuni, **alto** numero di utenti

Offerta associata e premialità sub-regionale

- A. Puglia, Molise, Campania e Abruzzo:** target stabiliti a livello di ambito territoriale; premi agli enti gestori
- B. Sicilia e Basilicata:** target invece per singoli comuni
- C. Calabria:** target per comuni e per associazioni di comuni solo se pre-esistenti

Premialità usata come leva, ma basta da sola per sostenere e consolidare l'associazionismo e gli organismi di gestione dei consorzi preposti all'erogazione?

I servizi integrativi attivati : grande variabilità: dall'unico Comune servito in Basilicata, ai 238 della Campania

La diffusione dei servizi nei comuni (anno 2008)

	asili nido	servizi integrativi e innovativi	almeno un servizio
Abruzzo	79	94	159
Molise	8	3	10
Campania	85	238	278
Puglia	82	54	114
Basilicata	28	1	28
Calabria	56	9	63
Sicilia	131	13	135
Sardegna	53	38	77
Mezzogiorno	522	450	864

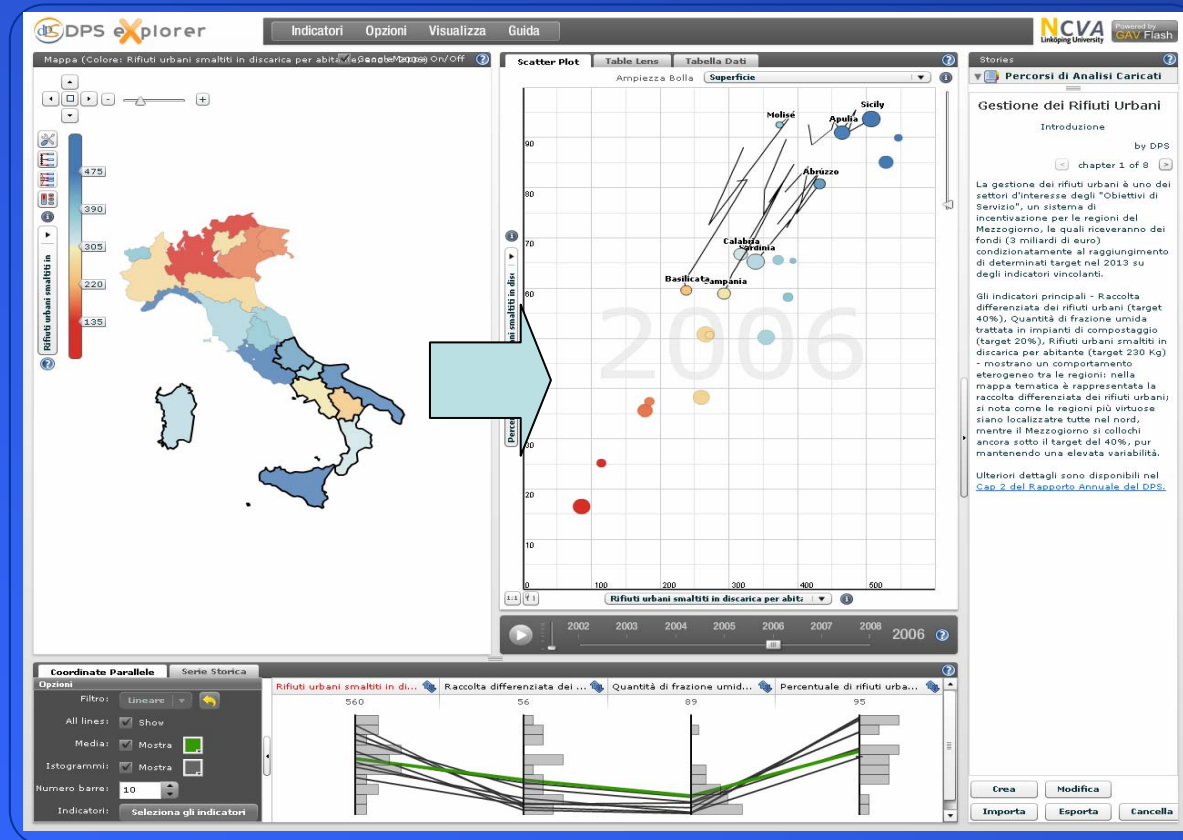
Servizi integrativi e premialità sub-regionale

Premialità per ambito consente di applicare vincolo della ponderazione su più comuni e quindi di incentivare la nascita di servizi integrativi laddove il nido non è necessario

Basilicata, con pochi servizi integrativi, con la premialità sub-regionale si prefigge di sostenere servizi integrativi nei piccoli comuni (che possono solo creare servizi di questo tipo, non nidi).

Sicilia, anch'essa con pochi servizi integrativi, non utilizza invece la leva della premialità sub-regionale per differenziare il tipo di offerta tra territori (target e vincolo del 70% in nidi fissati a livello comunale)

Copertura dei servizi per l'infanzia è elastica: può migliorare/peggiorare molto da un anno all'altro...



Anche negli asili, la dinamica virtuosa può essere rapida...

Nella Provincia de L'Aquila, gli utenti nei nidi:

➔ Nel 2004-07, aumentano del 56%

➔ Nel 2004-08, aumentano del 107%

➔ Nel 2007-08, aumentano del 33%

La domanda di servizi: tema su cui lavoreremo per saperne di più

- E' solo un problema di offerta, o esistono dei limiti alla domanda ? In caso affermativo, da cosa derivano?
- Quanto incidono i costi del finanziamento dei servizi: se e quanto influisce sulla domanda, specie laddove più debole anche per motivi socioculturali?
- In che misura analisi sulla domanda guidano le decisioni policy per i servizi all'infanzia (cosa, quanto, e dove...) ?